

Epifania

Introduzione

L'Epifania ci dice che Gesù, il Messia, il Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, è destinato all'umanità intera e questa sa riconoscerlo fino a partecipare della benedizione di Dio.

Ma nell'Epifania c'è un monito anche per i cristiani: si può essere conoscitori della Parola, addirittura deputati a interpretarla, e restare comunque nella cecità, quando ci si nutre di autosufficienza e non ci si vuole aprire all'ascolto degli altri. Possiamo essere molto esperti nel custodire il tesoro delle Scritture sante, possiamo essere gelosi delle nostre certezze di fede, e al tempo stesso non riconoscere che Dio opera nel nostro oggi.

Apriamo dunque la nostra vita a Dio. Conosciamolo e amiamolo!

Liturgia della Parola

La prima lettura, tratta dal profeta Isaia, ci offre la profezia dell'evento messianico nella visione della città di Gerusalemme, su cui splende la luce di Dio e verso cui si dirigono tutti i popoli.

La seconda lettura ci indica, nel ministero apostolico di Paolo, che si rivolge ai pagani chiamandoli alla fede, la testimonianza nei tempi della Chiesa.

Il testo evangelico presenta l'episodio dei Magi come una profezia che si adempirà nella storia della Chiesa, quando il Vangelo raggiungerà tutte le genti, tutte le culture dei popoli.